



*Koordinationsstelle zur Bekämpfung
der Internet-Kriminalität*

*Le service national de coordination de la
lutte contre la criminalité sur Internet*

*Il Servizio nazionale di coordinazione per la
lotta contro la criminalità su Internet*

The Swiss Coordination Unit for Cybercrime Control

Il servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet SCOCI

Rapporto annuale 2006

Indice

1. L'essenziale in breve	3
2. Comunicazioni pervenute	4
3. Che cosa è stato segnalato?	5
4. Ricerca attiva (monitoring)	6
5. Destinatari dei casi	7
6. Lavoro di prevenzione	8
7. Interventi politici a livello federale	8
04.3029 Interpellanza Freysinger.....	8
04.3452 Interpellanza Meyer Therese.....	8
06.3170 Mozione Schweiger Rolf.....	8
06.3554 Mozione Hochreutener Norbert.....	9
8. Presenza nei mass-media	10
9. Cooperazioni di SCOCI	10
9.1 Principato del Liechtenstein.....	10
9.2 Cooperazione con i provider nell'ambito del <i>Child Sexual Abuse Anti-Distribution Filter</i> e delle chat.....	10
10. Tendenze	10
10.1 Chat.....	10
10.2 Criminalità economica.....	11
10.3 Phishing e riciclaggio di denaro.....	11
10.4 Problema dell'identificazione degli utenti.....	11

1. L'essenziale in breve

- SCOCI ha ottemperato alla sua funzione di riferimento nella lotta alla criminalità su Internet anche durante questo quarto anno d'attività. Sono state trattate più di 6300 comunicazioni e in base alle proprie ricerche sono risultati ulteriori 627 casi sottoposti alle autorità di perseguimento penale in Svizzera e all'estero.
- Rispetto all'annata record del 2005 il numero delle comunicazioni pervenute a SCOCI si è assestato sul livello degli anni 2003 e 2004. Rilevante è che la retrocessione, comunque limitata, delle comunicazioni è compensata da una loro maggiore qualità: 93 casi (2005: 83) denunciati dal pubblico si sono potuti trasmettere alle autorità di perseguimento penale.
- Le comunicazioni degli utenti Internet concernevano principalmente pornografia dura (24.34%). Anche le email di spam sono state un grosso tema del 2006. Infatti non vengono più usate prettamente per la pubblicità dei prodotti di massa, bensì sono in diretta correlazione con le attività illegali quali il phishing o la diffusione della pedopornografia. L'aumento registrato dal 2003 dei reati economici via Internet ha continuato a proseguire nel 2006. Per la prima volta si sono potuti stabilire chiari indizi di riciclaggio di denaro in relazione alla Svizzera.
- In stretto contatto con le autorità di perseguimento penale dei Cantoni e della Confederazione avviene una costante ottimizzazione dei servizi. Ciò comporta un alto livello di successo nei casi aperti da SCOCI. Essi rappresentano una base molto affidabile per l'apertura delle indagini e per il sequestro del materiale illegale, cosicché la condanna delle persone sospettate diviene la regola.
- In base ad un accordo con la polizia nazionale del Principato del Liechtenstein, SCOCI da ora fornisce servizi anche al Principato del Liechtenstein. Sono già quattro i casi eseguiti per la polizia nazionale.

2. Comunicazioni pervenute

- Nel 2006 sono pervenute a SCOCI 6'300 comunicazioni di sospetto. A causa di un primo semestre meno intenso si è registrata una diminuzione in rapporto all'anno record 2005, mentre si è verificata una stabilizzazione delle comunicazioni sul livello degli anni 2003 e 2004. Rilevante è che la retrocessione, comunque limitata, delle comunicazioni è compensata da una loro maggiore qualità: 93 casi (2005: 83) denunciati dal pubblico si sono potuti trasmettere alle autorità di perseguimento penale.

Figura 1 Comunicazioni pervenute tramite www.kobik.ch

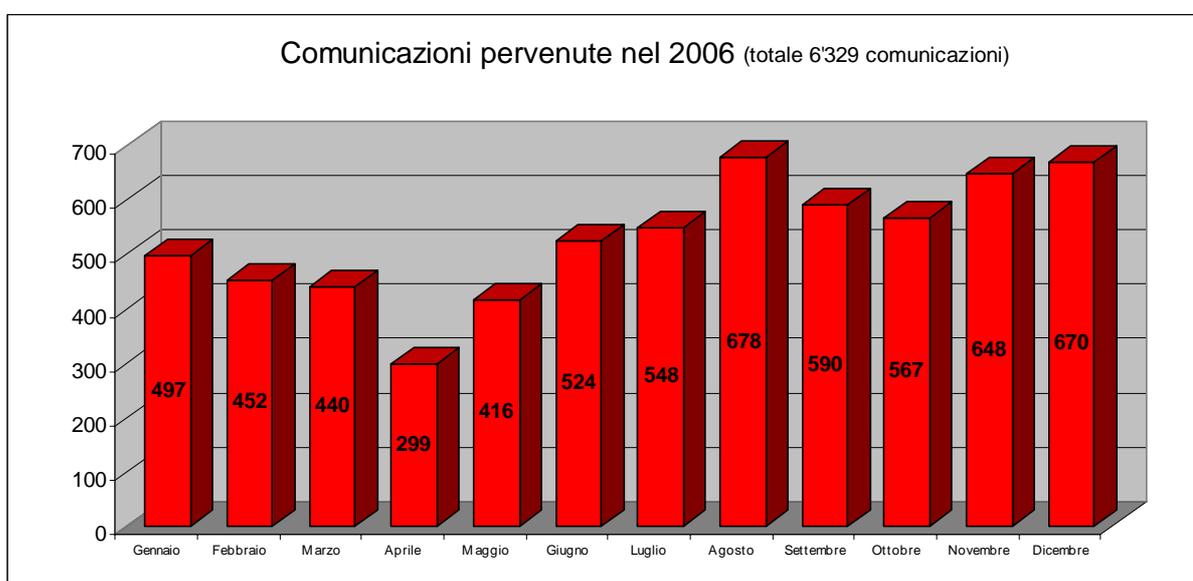
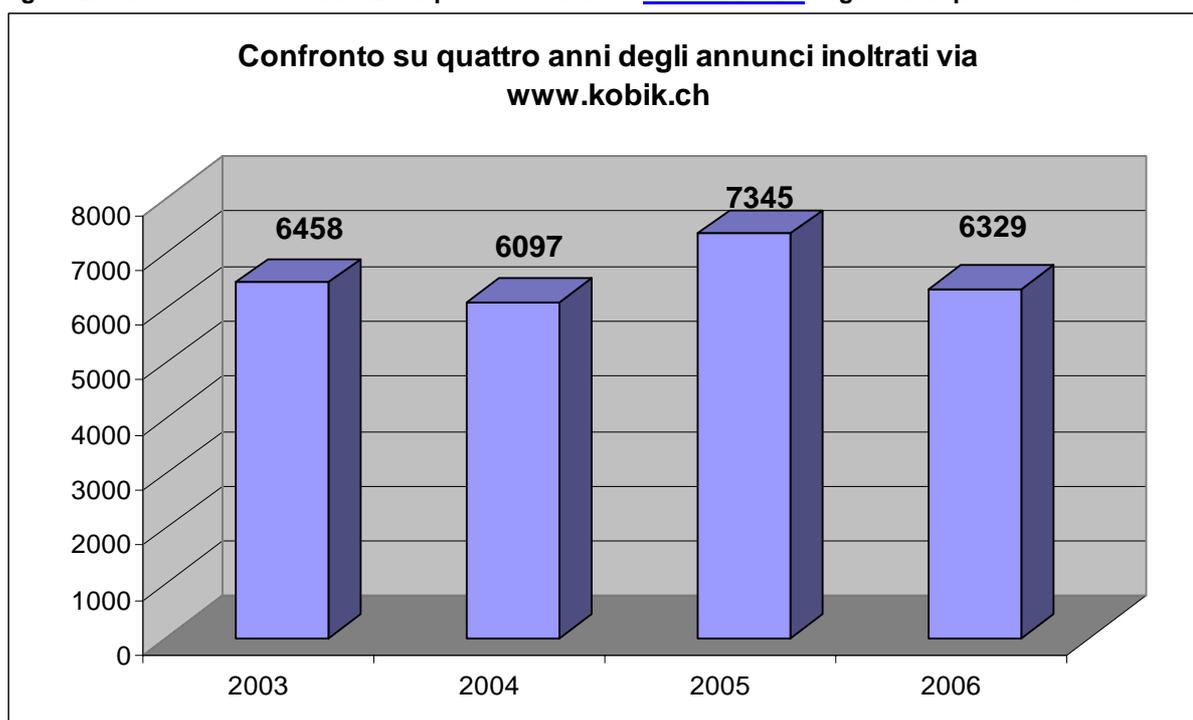


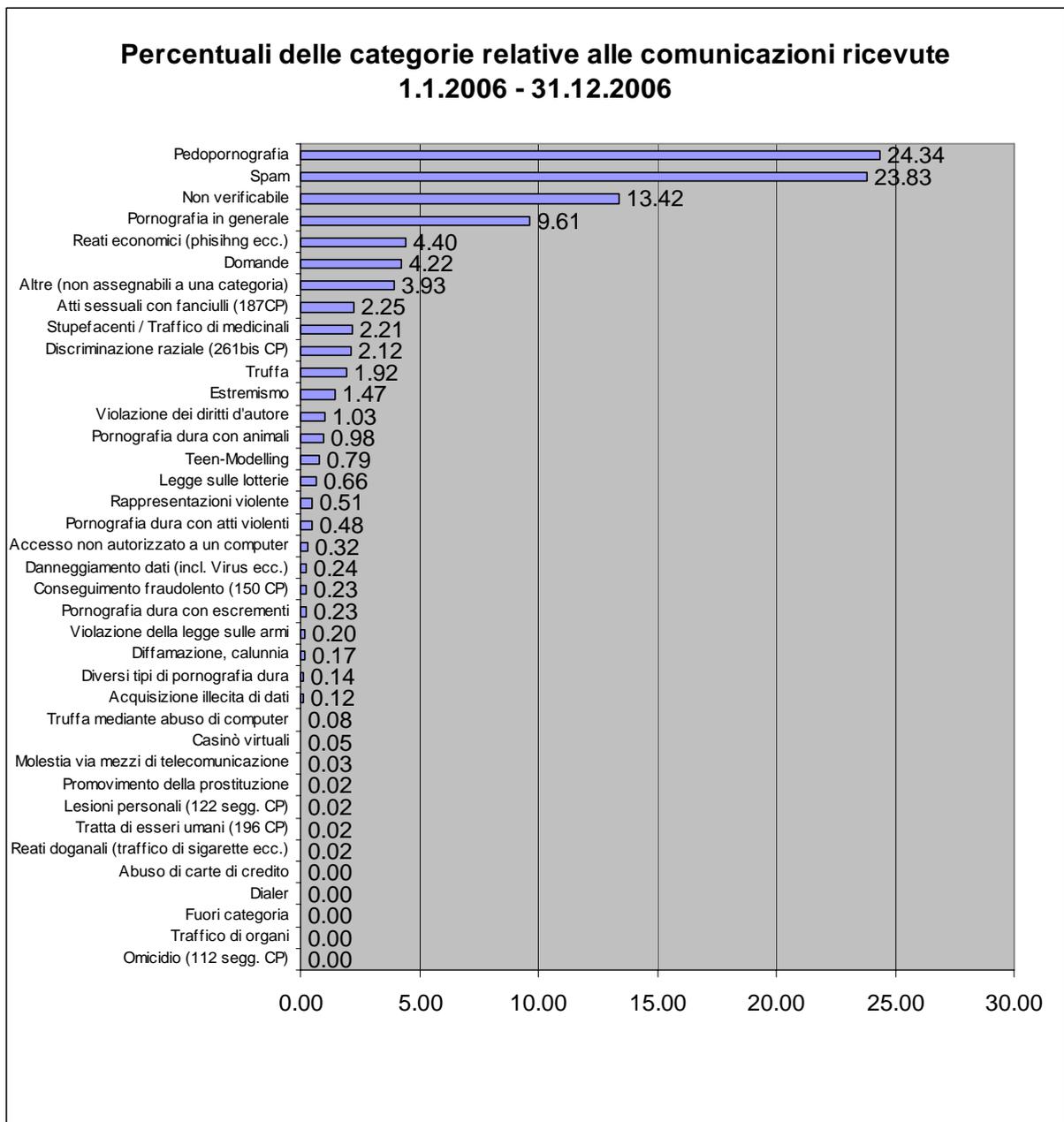
Figura 2 Numero delle comunicazioni pervenute tramite www.kobik.ch negli ultimi quattro anni



3. Che cos'è stato segnalato?

Le tendenze del 2005 si sono confermate anche nell'ultimo anno. La diffusione della pornografia dura, in particolare della pedopornografia, è la fattispecie più denunciata. Altre comunicazioni molto frequenti sono quelle per le email di spam. Il loro uso non è più limitato alla pubblicità di prodotti di massa, ma sempre più spesso è correlato alla commercializzazione di offerte illegali. In particolare sono da menzionare le offerte di pedopornografia, giudicate particolarmente scioccanti da chi ha inviato le comunicazioni, oppure le email di spam, direttamente riconducibili al tentativo di compiere reati economici. Queste ultime sono in costante aumento dal 2003. Oltre a truffe e phishing, già nel 2005 in primo piano, ora sono inoltrate anche comunicazioni relative a nuove propaggini della criminalità economica, come il riciclaggio di denaro (reclutamento di corrieri del denaro).

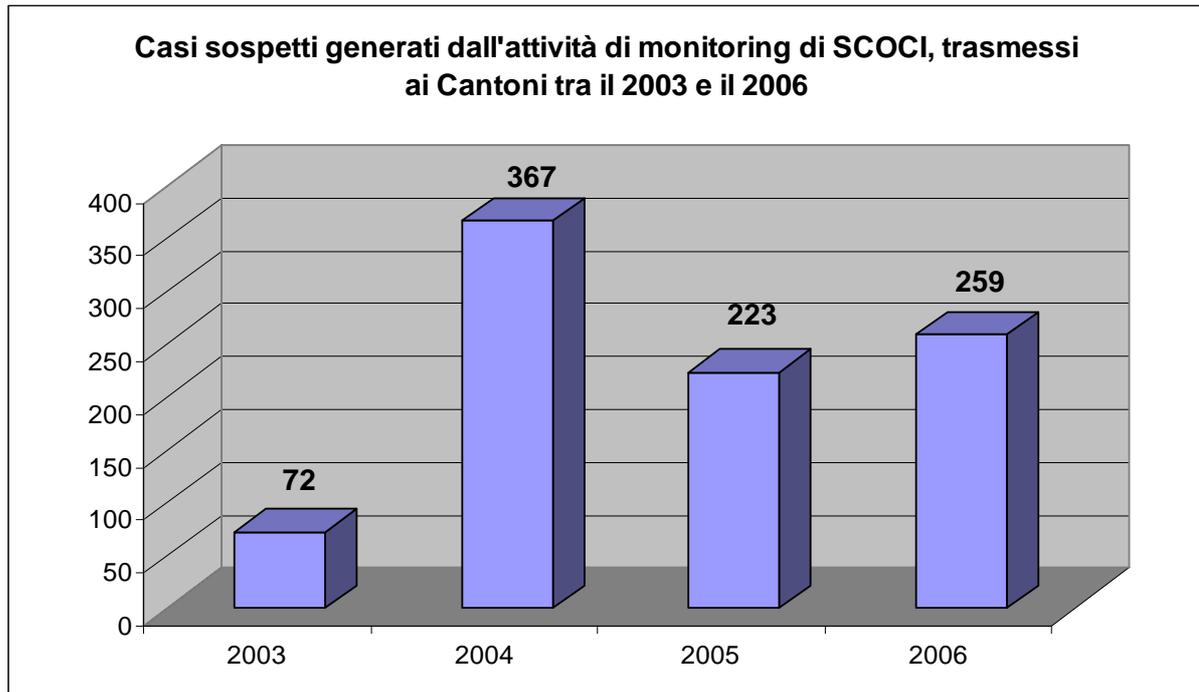
Figura 3 Che cosa ha denunciato la popolazione a SCOCI?



4. Ricerca attiva (monitoring)

Oltre ai 93 casi aperti a seguito delle comunicazioni inoltrate dal pubblico, SCOCI ha trasmesso alle autorità nazionali di perseguimento penale ulteriori 259 casi scoperti grazie alle proprie ricerche sulle reti P2P, le chat, i forum. Conformemente al mandato di prestazioni, definito dal comitato direttivo, si tratta di casi di sospetto possesso e diffusione di pedopornografia.

Figura 4 Casi risultati dalla ricerca attiva

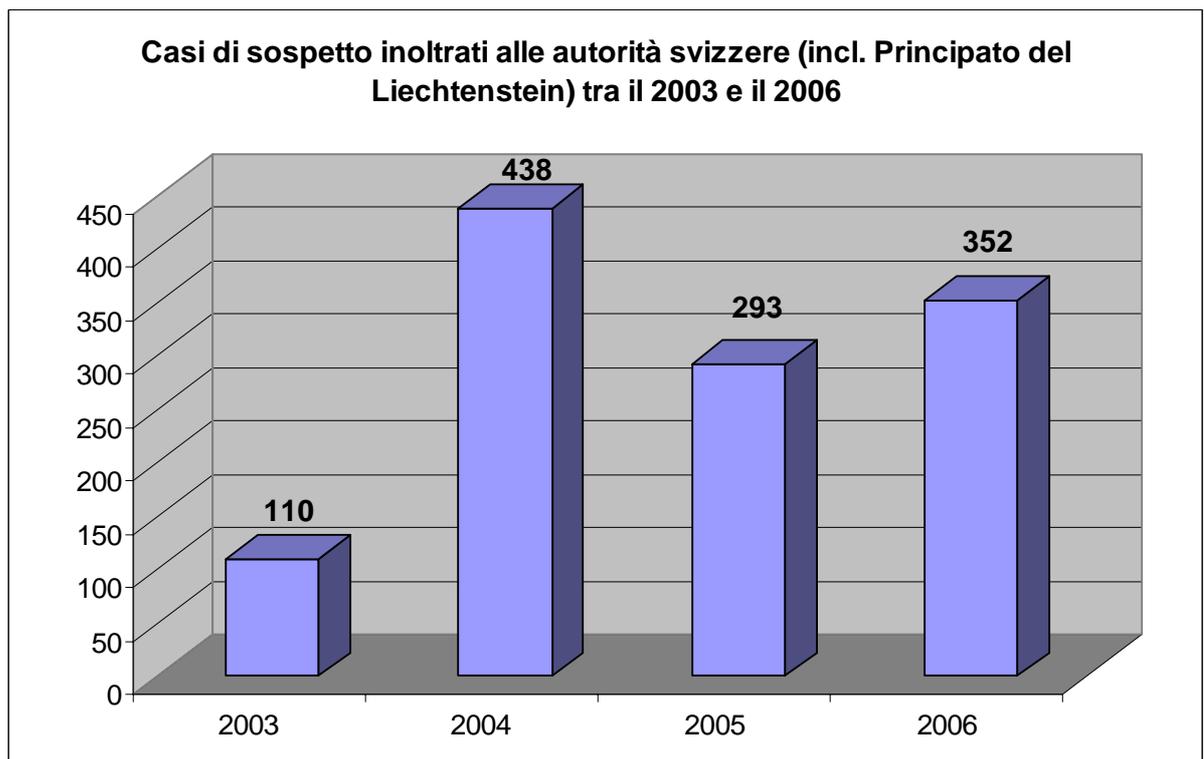
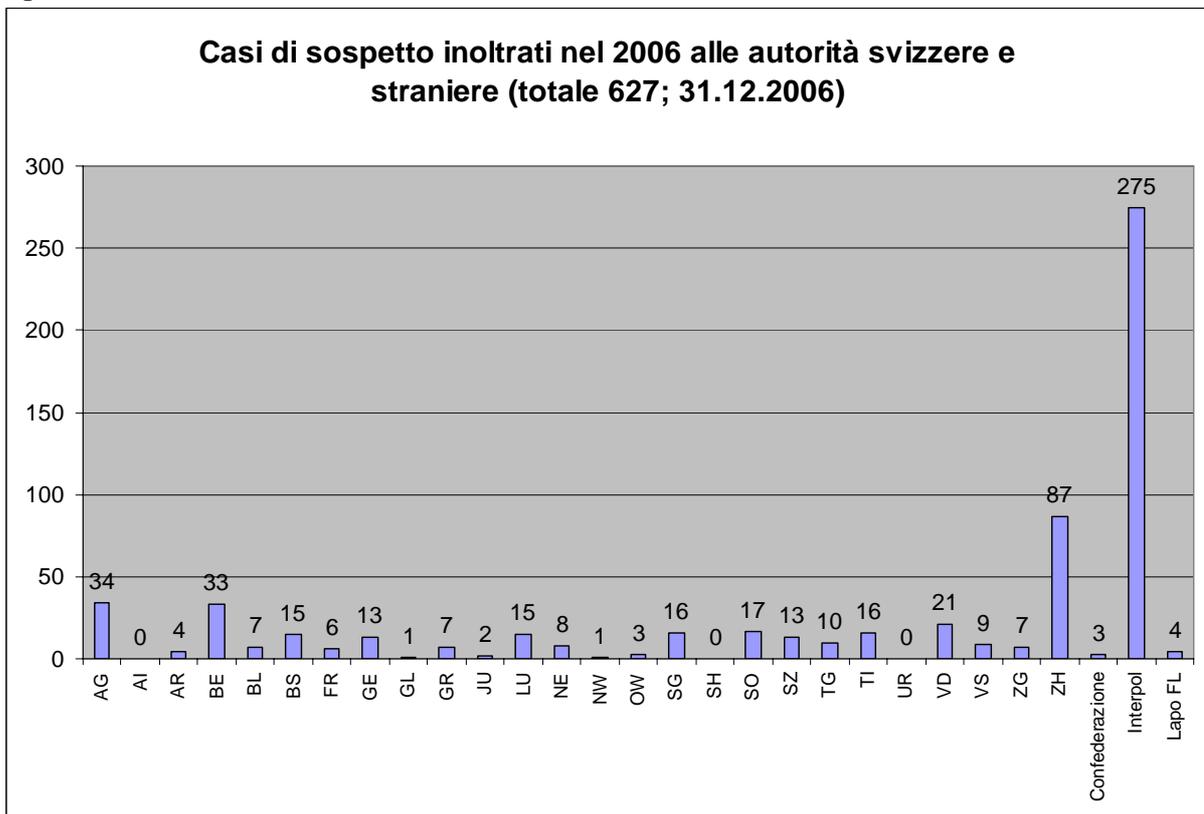


5. Destinatari dei casi

In totale SCOCI ha trasmesso 275 avvisi di sospetto tramite Interpol alle autorità di polizia straniera (soprattutto in USA e Russia).

Ad eccezione di tre Cantoni (UR, SH, AI) in Svizzera tutti gli altri Cantoni hanno ricevuto casi da SCOCI. In generale si può concludere che: più grande è la popolazione che naviga in Internet, più i casi sono numerosi.

Figura 5 e 6 Casi trasmessi



6. Lavoro di prevenzione

SCOCI è stato attivo nel 2006 anche nell'ambito della prevenzione, cooperando intensamente alla campagna nazionale «Stop alla pornografia infantile», avviata dalla Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC), e partecipando a giornate di formazione e a convegni. SCOCI è inoltre un partner di Microsoft Svizzera nel programma di prevenzione «Security for Kids». Inoltre i collaboratori di SCOCI l'anno scorso hanno partecipato in qualità di relatori a numerose conferenze organizzate da corpi insegnanti o da associazioni di genitori.

7. Interventi politici a livello federale

I seguenti interventi parlamentari sono stati tolti dal ruolo quest'anno senza essere stati trattati in sessione:

04.3029 Interpellanza Freysinger

Siti Internet che fanno del proselitismo per la pedofilia

L'interpellanza è incentrata sul sito Internet svizzero www.itp-arcados.ch. Il Consiglio federale ha risposto di essere a conoscenza dell'esistenza del sito, ma che finora non è stato rilevato alcun reato.

L'interpellanza è stata tolta dal ruolo in data 23.03.2006.

04.3452 Interpellanza Meyer Therese

Pedofilia su Internet. Tolleranza zero. L'interpellanza ha sollevato la questione se il Consiglio federale è consapevole che l'organico di SCOCI è insufficiente per occuparsi della criminalità in rete, chiedendo come si intende rimediare a questa situazione.

Il Consiglio federale ha constatato che SCOCI, grazie a un concetto innovativo, con l'organico attuale è in grado di trattare la quasi totalità delle comunicazioni pervenute finora e di creare parallelamente dei casi propri sulla base del monitoring.

L'interpellanza è stata tolta dal ruolo in data 06.10.2006

I seguenti interventi parlamentari sono stati presentati quest'anno:

06.3170 Mozione Schweiger Rolf

Lotta alla cibercriminalità. Protezione dei fanciulli. Il Consiglio federale è invitato ad adottare delle misure atte a meglio lottare contro la criminalità pedopornografica, in particolare a: 1) punire il consumo intenzionale di rappresentazioni di pornografia dura e modificare in tal senso l'articolo 197 capoverso 3bis CP; 2) modificare l'articolo 15 capoverso 3 LSCPT prolungando da sei a dodici mesi il periodo in cui gli offendenti di prestazioni di telecomunicazioni sono obbligati a conservare i dati e prevedere una sanzione adeguata per l'inosservanza di questa prescrizione; 3) allestire un elenco di reati comune con incluso l'articolo 197 capoverso 3bis CP, che valga anche

per gli articoli 4 LFIM e 3 LSCPT ; 4) infine elaborare un piano d'azione per rendere sicuri i contenuti delle pagine Internet e assicurarsi che gli offerenti di contenuti e gli hosting provider rispettino i loro doveri.

Il Consiglio federale ha proposto nel suo parere del 24.05.2006, di accogliere il punto 1 della mozione e di accogliere parzialmente il punto 2, nella misura in cui tratta della creazione di una norma speciale atta a sanzionare le violazioni dell'obbligo di conservazione dei dati. Propone inoltre di respingere i punti 3 e 4 della mozione e di respingerne parzialmente il punto 2, nella misura in cui tratta del prolungamento del termine di conservazione dei dati.

Stato della consultazione: esame della seconda Camera (Consiglio nazionale) pendente.

06.3554 Mozione Hochreutener Norbert

Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza. La mozione Hochreutener invita il Consiglio federale ad adottare le misure prese sulla base della mozione Schweiger per i reati di cui all'articolo 197 CP anche per i reati di "rappresentazione di atti di cruda violenza" di cui all'articolo 135 CP. Hochreutener motiva il suo intervento sul fatto che le motivazioni addotte dal consigliere agli Stati Schweiger valgono anche per le rappresentazioni di atti di cruda violenza ed è pertanto indispensabile considerare entrambi i reati alla stessa stregua. Analogamente alla pornografia, le rappresentazioni di atti di cruda violenza, ai sensi dell'articolo 135 CP, sono non solo di per sé ripugnanti, ma possono avere anche un effetto disinibente. Hochreutener si riferisce espressamente a quelle misure proposte dal consigliere agli Stati Schweiger, che saranno anche realizzate e invita ad aprire la discussione circa il pacchetto di misure della mozione Schweiger.

Il Consiglio federale intende estendere le misure che saranno adottate in materia di pornografia dura, alle rappresentazioni di atti di cruda violenza e raccomanda quindi al Parlamento di accogliere la mozione.

Stato della consultazione: non ancora trattata in seduta plenaria (Consiglio nazionale).

8. Presenza nei mass-media

Come già in passato SCOCI ha potuto registrare in generale un'eco mediatica molto positiva. Numerosi articoli sulla stampa ed alcuni reportage sui mezzi di comunicazione elettronici si sono occupati del lavoro di SCOCI.

SCOCI è stato tematizzato dai mass-media in egual misura in tutte le regioni linguistiche, aspetto questo che rivela un diffuso grado di conoscenza di cui gode.

9. Cooperazioni di SCOCI

9.1 Principato del Liechtenstein

Dopo la felice conclusione del progetto pilota, il Principato del Liechtenstein è da ora un partner fisso di SCOCI. Il Principato del Liechtenstein riceve gli stessi servizi come un Cantone svizzero e partecipa ai costi dell'Ufficio di comunicazione. La conclusione ufficiale dell'accordo tra la polizia nazionale del Liechtenstein e l'Ufficio federale di polizia è avvenuta il 1° ottobre 2006. Nell'anno di rapporto dunque sono già quattro i casi eseguiti per la polizia nazionale.

9.2 Cooperazione con i provider nell'ambito del *Child Sexual Abuse Anti-Distribution Filter* e delle chat

Assieme alla Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC), SCOCI ha dato il via al progetto che mira a bloccare l'accesso ai siti web notoriamente dediti alla pedopornografia. A tutti i fornitori di accesso a Internet (ISP) è pervenuto l'invito di bloccare di propria iniziativa l'accesso ai siti web commerciali di pedopornografia.

Ad ogni richiesta di un sito internet inserito nella lista nera stilata da SCOCI, fa seguito la deviazione dell'utente verso un'apposita pagina creata da SCOCI in cui si avverte il navigatore sui motivi del blocco. L'azione mira a colpire i fornitori che commercializzano materiale pedopornografico. La lista dei siti da bandire è aggiornata a livello internazionale. Ogni registrazione viene ulteriormente analizzata da SCOCI, a causa della particolare legislazione svizzera.

In seguito alle positive reazioni della maggioranza dei fornitori d'accesso, SCOCI prevede per il primo quadrimestre del 2007 un inizio proficuo dell'azione di blocco.

Anche per quanto riguarda la problematica relativa alle chat, SCOCI ha saputo instaurare una buona collaborazione con alcuni provider.

10. Tendenze

10.1 Chat

Grazie al lavoro di prevenzione si è potuto constatare l'aumento della sensibilizzazione pubblica su questo tema. Ciò conferma l'importanza della prevenzione e sostiene l'impegno delle autorità di perseguimento penale in questo settore. Ci sarà da

aspettarsi in futuro una chiara presa di posizione giuridica nei casi di adescamento sessuale di minorenni tramite le chat.

10.2 Criminalità economica

Nel 2007 si è di nuovo registrato un aumento delle comunicazioni inoltrate a SCOCI per i reati nell'ambito della criminalità economica. In questa categoria di reati si constata una costante specializzazione della criminalità, che sfiderà anche in futuro su un piano tecnologico e giuridico il perseguimento penale.

10.3 Phishing e riciclaggio di denaro

In particolare va citato l'aumento di frodi con il metodo del phishing. I proventi di tali frodi vengono in seguito trasferiti tramite corrieri privati - reclutati con inserzioni di copertura su internet. L'ammontare viene suddiviso in piccole quantità versate agli ideatori della truffa tramite istituti di trasferimento di denaro. I corrieri di denaro privati (intermediari finanziari) si rendono in tal modo colpevoli di riciclaggio.

10.4 Problema dell'identificazione degli utenti

Nel corso dell'anno di rapporto si sono registrati i primi casi in cui non era possibile l'identificazione degli utenti di Internet e quindi per il momento non è stato possibile un ulteriore perseguimento.

Il Servizio per compiti speciali del DATEC responsabile per l'identificazione dei partecipanti e la coordinazione delle misure di sorveglianza della posta e delle telecomunicazioni ha individuato il problema nei collegamenti mobili a banda larga (WAP, WLAN, Hotspots, UMTS ecc.) ed ha elaborato assieme alle autorità di perseguimento penale alcune possibilità d'intervento.

Für den Leitungsausschuss KOBİK



Urs von Daeniken

Für KOBİK



Philipp Kronig